

Una Regione per la qualità sanitaria, attenta ai costi ma soprattutto alle persone

L'Ausl Romagna è un grande progetto di miglioramento della protezione sanitaria, devono però essere resi chiari i vantaggi che ne derivano per i cittadini tramite la completezza e la qualità dell'assistenza e della cura che fanno e faranno della sanità della nostra regione una vera e propria eccellenza.

Un altro aspetto della riforma è l'esigenza di "sanità partecipata" con le comunità territoriali e le forze sociali e di dirigenza capace di costruire tale processo. Il cittadino non deve vivere con angoscia e timore questi passaggi e chi governa la sanità deve fare ogni sforzo possibile per spiegare al cittadino che, oggi, erogare in modo appropriato la sanità può avere un volto diverso, ma non una sostanza diversa, da ciò che abbiamo vissuto fino ad oggi nella Bassa Romagna e nella provincia.

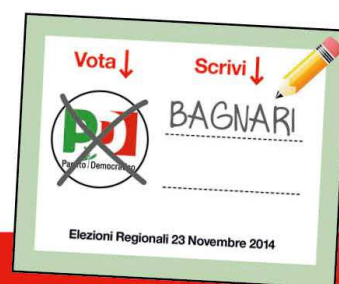
La nuova AUSL della Romagna potrà consentire di avere specialità di altissimo livello che le relativamente piccole dimensioni delle AUSL precedenti non permettevano. L'efficienza organizzativa non è l'unico obiettivo della sanità pubblica.

Abbiamo sempre più bisogno di una struttura che assicuri localmente il primo intervento, seguito a seconda dell'intensità di cura necessaria, dall'utilizzo dell'ospedale specificamente idoneo, o di base o specializzato.

E' necessario attuare un significativo investimento nei Pronto Soccorsi per renderli adeguati all'emergenza e a equi tempi di attesa.

La nostra società cambia: l'età media della popolazione aumenta, molte malattie diventano croniche. E' quindi fondamentale la medicina del territorio, che deve anch'essa modernizzarsi sul piano dell'organizzazione e della capacità di risposta. Le Case della Salute sono una modalità innovativa per rispondere a questi problemi e non sono alternative bensì complementari alle strutture ospedaliere, divenendo anche luoghi non solo di cura ma anche di promozione di stili di vita sani in collaborazione con l'associazionismo locale, passando così da una medicina d'attesa ad una medicina d'iniziativa e proattiva. L'ubicazione sul territorio e l'organizzazione dovranno essere studiate però con molta cura.

Diventa fondamentale anche il tema dell'accessibilità e conseguentemente dei trasporti, anche in considerazione dell'invecchiamento della popolazione.



#scrivimircobagnari | www.mircobagnari.it